

TERREMOTO IN ABRUZZO

Si mobilitano le aziende piemontesi

NADIA MURATORE

Diecimila litri di latte piemontese della cooperativa Valle Stura, ventimila di acqua minerale Sant'Anna e millecinquecento vasetti di miele offerto da Aspromiele cui sono associati anche molti apicoltori cuneesi: questo il primo aiuto che Coldiretti Piemonte ha inviato alla popolazione dell'Abruzzo, messa in ginocchio dal terremoto dello scorso lunedì. A seguito delle circostanziate richieste dell'unità di emergenza costituita presso la Confederazione

AIUTI: Acqua, latte e miele per la popolazione colpita dal sisma. Imprenditori disponibili a nuovi invii di derrate alimentari

Nazionale, la Coldiretti piemontese si è subito mobilitata per cercare contatti con le aziende della Regione al fine di inviare nel più breve tempo possibile i primi aiuti all'Abruzzo.

Il latte piemontese e l'acqua minerale insieme al miele, saranno consegnati al presidio istituito dalla Confederazione Nazionale Coldiretti, presso la sede dell'Associazione Regionale Allevatori dell'Abruzzo. L'autotreno dovrebbe giungere a destinazione questa mattina e tutta la merce sarà immediatamente consegnata su indicazione della Protezione civile.

«È il minimo che potessimo fare - sottolineano in Coldiretti Piemonte - Occorre agire con tempestività e a questo primo aiuto ne potranno seguire altri a seconda delle richieste che l'unità di crisi costituita in Confederazione Nazionale Coldiretti ci farà pervenire. Abbiamo riscontrato - conclude l'associazione di categoria - nelle imprese una grande sensibilità. Questo fa onore alla terra piemontese memore dei disastri creati dalle alluvioni».

Prosegue anche l'invio di uomini e mezzi verso la terra abruzzese. La Croce Rossa della provincia di Cuneo, sotto le direttive dei comitati Nazionale e Regionale del Piemonte ha istituite diverse squadre di soccorritori disponibili alla partenza, che verrà posticipata di una quindicina di giorni, per dare il cambio ai molti volontari già presenti sul luogo. Il Coordinamento Nazionale, infatti, conferma quanto sia necessario predisporre il cambio a tutti coloro che si trovano già ad operare per mantenere un flusso costante e continuo per i prossimi mesi, per non far mancare le risorse umane. Intanto continuano il loro lavoro, i volontari della protezione civile e gli uomini dei vigili del fuoco che proprio martedì notte hanno salvato quella che probabilmente sarà l'ultima persona estratta viva dalle macerie. Eleonora, 20 anni, è stata salvata dalla squadra di Cuneo, a 43 ore di distanza dal terremoto che ha completamente distrutto la casa dove viveva con altri amici. La protezione civile cuneese - diretta dal

coordinatore Roberto Gagna - ha mandato anche il primo furgone-farmacia esistente in Italia, inaugurato proprio pochi mesi fa. Si tratta di una «farmacia viaggiante», dotata di ogni medicinale pronto per essere utilizzato, naturalmente sotto visione medica. Molto importante è anche l'opera dei 10 psicologi arrivati in Abruzzo con la Protezione Civile. Spetta a loro confortare ed aiutare chi nel sisma di domenica notte ha perso casa, parenti ed amici.

«Le operazioni di soccorso - ha detto l'as-

PRIMO IN ITALIA Da Cuneo è partito il camper - farmacia, dotato dei medicinali subito disponibili sotto prescrizione medica

sessore provinciale alla Protezione civile Federico Gregorio - sono state immediatamente attivate e proseguono secondo il piano stabilito: presidio ed isolamento immediato di strade ed edifici danneggiati; perimetraggio delle strutture pubbliche; distribuzione degli aiuti e copertura di tutte le zone danneggiate. In previsione dei disagi per le persone sfollate, vengono previsti centri di raccolta e accoglienza». La Regione Friuli è incaricata del coordinamento degli aiuti provenienti dalle varie Regioni e anche le Province piemontesi, su invito del settore Protezione civile regionale, sono coinvolte nelle varie iniziative.



ROBERTO CAGNA
Il coordinatore della Protezione civile cuneese ha disposto mezzi e uomini nonostante l'emergenza frane in Granda

